



parco nazionale[®]
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N.26/2019

OGGETTO: Proposta protocollo d'intesa UNIMOL: provvedimenti

L'anno duemiladiciannove, il giorno 26 del mese di Febbraio alle ore 10:30 presso la sede dell'Ente in Gravina in Puglia, alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Fabrizio Baldassarre
Pasquale Chieco
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Francesco Tarantini

Presente	Assente
x	
	x
x	
x	
	x
	x
x	
x	

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
	x
	x
	x

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Annabella Digregorio;



parco nazionale^o
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

VISTO

Che l'Università del Molise ha trasmesso una bozza di protocollo d'intesa sulla scorta del modello già approvato dal Consiglio Direttivo per le UNIVERSITA' della PUGLIA.

Che il protocollo fa seguito alla richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico e-Venti del Parco e trattandosi di ISTITUZIONE UNIVERSITARIA si è riscontrato alla stessa UNIVERSTA' la tipologia di intesa con le UNIVERSITA' della PUGLIA .

Che l'UNIVERSITA' del MOLISE ha proposto i seguenti OBIETTIVI:

- attivare collaborazioni scientifiche e/o didattiche su temi specifici di comune interesse, con particolare riferimento alle questioni trattate nel citato Master II livello in "Progettazione e promozione del paesaggio culturale";
- creare prototipi che divengano modelli di sviluppo solidale e sostenibile, facili da comunicare, replicare, emulare;
- promuovere spin off e start up nei settori di interesse, ma anche superare i modelli suddetti di innesco di iniziative economiche tramite la sperimentazioni avanzate di micro-imprenditorialità e auto-impiego finalizzato alla valorizzazione paesaggistica, da parte di una platea più possibile estesa di soggetti sociali;
- partecipare congiuntamente a bandi nazionali ed europei;
- programmare seminari, tirocini formativi e di orientamento e di altre attività didattiche e divulgative, con particolare riferimento ai corsi di laurea attinenti alle finalità del Parco di cui in premessa;
- riconoscere crediti formativi per gli studenti universitari che partecipino alle attività didattiche, seminari e formative da poter spendere negli itinerari accademici e professionali;
- utilizzare e sviluppare strumenti di condivisione e scambio di iniziative e benefit agli operatori e studenti universitari alle stesse condizioni praticate agli associati del parco;
- promuovere gli aspetti concettuali dello sviluppo solidale, sostenibile e partecipativo, in specie dei territori del parco attuato attraverso il modello delle Comunità Locali;
- definizione nel migliore dei modi la figura dell'animatore di Comunità Locale", nuovo profilo professionale che assomma in se capacità e competenze di leadership, coordinamento, promozione di reti di operatori, analisi delle potenzialità locali, delle risorse endogene ai territori naturali ed ambientali, paesaggistiche, culturali, produttive, umane, a fini di costruzione e comunicazione di proposte di offerta integrate;
- valorizzare i mezzi e gli strumenti di conoscenza dei territori, con particolare riferimento alla sperimentazione di tecnologie avanzate di ultima generazione, finalizzate al monitoraggio e alla diagnosi ambientale;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- sostenere gli sviluppi scientifici e culturali delle banche dati dell'Ente al fine della candidatura del Parco quale Centro di Eccellenza del Network Nazionale della Biodiversità presso l'Officina del Parco "Don Francesco Cassol", sita a Ruvo di Puglia in via Valle Noè n. 5;
- partecipare allo sviluppo della Programmazione dell'Ente 2019-20;
- promuovere sezioni dei Gruppi di lavoro presso l'Università sui temi e le finalità di cui in premessa;
- favorire l'interconnessione tra le attività dell'Università con i gruppi di lavoro e sottoreti scientifiche e di ricerca dell'Ente nell'ambito della Direttiva Biodiversità e dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione nell'ambito della Strategia Nazionale della Biodiversità;
- collaborare con realtà istituzionali e non, che perseguano fini analoghi, di elaborazione ed attuazione di indirizzi strategici e organizzativi del paesaggio;
- progettare, sperimentare e gestire ambienti e piattaforme neo-geografiche e geo-sociali in Web, anche a supporto o come concretizzazione delle attività enumerate sopra e di seguito;
- organizzare convegni di studi di livello nazionale ed internazionale, con la pubblicazione degli atti e la divulgazione dei risultati scientifici;
- organizzare eventi culturali a livello nazionale ed internazionale (mostre, workshop/laboratori di progetto, conferenze, ecc.);
- progettare e gestire nuove attività formative ed educative (corsi di formazione, scuole estive, tirocini, stage, ecc.), con possibilità di acquisizione di crediti formativi universitari (CFU) da parte dei discenti, o collaborazione nello svolgimento delle attività istituzionali di ricerca e formazione dell'Università;
- elaborare e realizzare progetti editoriali, comunicativi, performativi, di ricerca e cooperazione territoriale, inclusa la fornitura di consulenze scientifiche nelle materie oggetto di collaborazione, nonché nel campo delle metodologie operative relative alle attività ricadenti nelle suddette materie.

CONSIDERATO

Che all'art. 8 del Protocollo è specificato (*Natura dell'accordo*)

La sottoscrizione del presente accordo non comporta alcun impegno economico e/o onere di qualsivoglia natura delle parti. Essendo la natura del presente accordo di carattere programmatico e vigilato, nonché attuato nei suoi sviluppi operativi e progettuali di cui all'art. 3 dai rispettivi organi competenti, nessuna spesa è contemplata e dovrà essere affiancato dalle delibere dei rispettivi organi competenti, che dovranno anche adottare le proposte loro sottoposte e provvedere alla copertura economica-finanziaria.

RITENUTO

Che l'Ente è interessato alla cooperazione e collaborazione in tema di promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili di cui agli articoli 1, 9 comma 15 e 13 comma 3 della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 anche per comitati di consulenza o avvalersi di consulenti per problemi specifici nei settori di attività dell'Ente parco.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ACQUISITO

il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

CONSIDERARE la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

APPROVARE lo schema di protocollo con l'Università del Molise, per la realizzazione di interessi pubblici comuni, in attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente previste dalla legge quadro aree protette n. 394 del 06/12/1991, che allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

DELEGARE il Vice Presidente nella qualità, alla sottoscrizione del Protocollo;

INCARICARE il Direttore dell'Ente a trasmettere la proposta all'Università del Molise e per ogni ulteriore adempimento come previsto nello stesso protocollo d'intesa;

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente
Dr. Cesareo Troia



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI

SCHEDA PARERI

Oggetto: Proposta protocollo d'intesa UNIMOL: provvedimenti

Presupposti di Fatto:

PROTOCOLLO tra l'**UNIVERSITA' del MOLISE** e il PARCO sulla scorta del modello già approvato dal Consiglio Direttivo per le **UNIVERSITA' della PUGLIA**.

Il protocollo fa seguito alla richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico e-Venti del Parco e trattandosi di **ISTITUZIONE UNIVERSITARIA** si è riscontrato alla stessa **UNIVERSTA'** la tipologia di intesa con le **UNIVERSITA' della PUGLIA**.

L'**UNIVERSITA' del MOLISE** su quella tipologia di intesa ha proposto i seguenti **OBIETTIVI**:

- attivare collaborazioni scientifiche e/o didattiche su temi specifici di comune interesse, con particolare riferimento alle questioni trattate nel citato Master II livello in “Progettazione e promozione del paesaggio culturale”;
- creare prototipi che divengano modelli di sviluppo solidale e sostenibile, facili da comunicare, replicare, emulare;
- promuovere spin off e start up nei settori di interesse, ma anche superare i modelli suddetti di innesco di iniziative economiche tramite la sperimentazioni avanzate di micro-imprenditorialità e auto-impiego finalizzato alla valorizzazione paesaggistica, da parte di una platea più possibile estesa di soggetti sociali;
- partecipare congiuntamente a bandi nazionali ed europei;
- programmare seminari, tirocini formativi e di orientamento e di altre attività didattiche e divulgative, con particolare riferimento ai corsi di laurea attinenti alle finalità del Parco di cui in premessa;
- riconoscere crediti formativi per gli studenti universitari che partecipino alle attività didattiche, seminari e formative da poter spendere negli itinerari accademici e professionali;
- utilizzare e sviluppare strumenti di condivisione e scambio di iniziative e benefit agli operatori e studenti universitari alle stesse condizioni praticate agli associati del parco;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- promuovere gli aspetti concettuali dello sviluppo solidale, sostenibile e partecipativo, in specie dei territori del parco attuato attraverso il modello delle Comunità Locali;
- definizione nel migliore dei modi la figura dell'animatore di Comunità Locale", nuovo profilo professionale che assomma in se capacità e competenze di leadership, coordinamento, promozione di reti di operatori, analisi delle potenzialità locali, delle risorse endogene ai territori naturali ed ambientali, paesaggistiche, culturali, produttive, umane, a fini di costruzione e comunicazione di proposte di offerta integrate;
- valorizzare i mezzi e gli strumenti di conoscenza dei territori, con particolare riferimento alla sperimentazione di tecnologie avanzate di ultima generazione, finalizzate al monitoraggio e alla diagnosi ambientale;
- sostenere gli sviluppi scientifici e culturali delle banche dati dell'Ente al fine della candidatura del Parco quale Centro di Eccellenza del Network Nazionale della Biodiversità presso l'Officina del Parco "Don Francesco Cassol", sita a Ruvo di Puglia in via Valle Noè n. 5;
- partecipare allo sviluppo della Programmazione dell'Ente 2019-20;
- promuovere sezioni dei Gruppi di lavoro presso l'Università sui temi e le finalità di cui in premessa;
- favorire l'interconnessione tra le attività dell'Università con i gruppi di lavoro e sottoreti scientifiche e di ricerca dell'Ente nell'ambito della Direttiva Biodiversità e dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione nell'ambito della Strategia Nazionale della Biodiversità;
- collaborare con realtà istituzionali e non, che perseguano fini analoghi, di elaborazione ed attuazione di indirizzi strategici e organizzativi del paesaggio;
- progettare, sperimentare e gestire ambienti e piattaforme neo-geografiche e geo-sociali in Web, anche a supporto o come concretizzazione delle attività enumerate sopra e di seguito;
- organizzare convegni di studi di livello nazionale ed internazionale, con la pubblicazione degli atti e la divulgazione dei risultati scientifici;
- organizzare eventi culturali a livello nazionale ed internazionale (mostre, workshop/laboratori di progetto, conferenze, ecc.);
- progettare e gestire nuove attività formative ed educative (corsi di formazione, scuole estive, tirocini, stage, ecc.), con possibilità di acquisizione di crediti formativi universitari (CFU) da parte dei discenti, o collaborazione nello svolgimento delle attività istituzionali di ricerca e formazione dell'Università;
- elaborare e realizzare progetti editoriali, comunicativi, performativi, di ricerca e cooperazione territoriale, inclusa la fornitura di consulenze scientifiche nelle materie oggetto di collaborazione, nonché nel campo delle metodologie operative relative alle attività ricadenti nelle suddette materie.

All'art. 8 del Protocollo è specificato (*Natura dell'accordo*)

La sottoscrizione del presente accordo **non comporta alcun impegno economico e/o onere di qualsivoglia natura delle parti**. Essendo la natura del presente accordo di carattere programmatico e vigilato, nonché attuato nei suoi sviluppi operativi e progettuali di cui all'art. 3 dai rispettivi organi competenti, nessuna spesa è contemplata e dovrà essere affiancato dalle delibere dei



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

rispettivi organi competenti, che dovranno anche adottare le proposte loro sottoposte e provvedere alla copertura economica-finanziaria..

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91
- Statuto dell'Ente

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico
Dott.ssa Annabella Digregorio

Il Responsabile.....

Per la REGOLARITA' TECNICA
SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Responsabile.....

Per la REGOLARITA' CONTABILE
SERVIZIO FINANZIARIO Funzionario Amministrativo Contabile
Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Il Responsabile.....

Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 14/03/2019 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia lì, 14/03/2019

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Digregorio

Annabella Digregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia lì,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
E
L'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE, FORMATIVE, DIVULGATIVE E DI TERZA MISSIONE DI COMUNE INTERESSE

L'Università degli Studi del Molise (di qui in poi "Università"), con sede legale in Via Francesco De Sanctis, 1 - 86100 Campobasso, codice fiscale 92008370709, in persona del Prof. Gianmaria PALMIERI, nato a Napoli l'8 gennaio 1965 e domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra non in proprio ma nella sua qualità di Rettore e rappresentante legale, con tutti i poteri per quanto infra (da qui in poi "Università");

E

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di qui in poi "Ente"), con sede legale in –, partita IVA codice fiscale, in persona di nato a il, e domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra, non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e rappresentante legale, con tutti i poteri per quanto infra;

PREMESSO CHE:

- fine preminente dell'Università è quello di sviluppare e diffondere la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere;
- l'Università, al fine di armonizzare il perseguimento delle proprie finalità istituzionali con le esigenze del territorio, promuove opportune forme di interazione con soggetti pubblici e privati;
- l'Università, ai sensi dell'ex art. 66 DPR n. 382/80, può eseguire attività di ricerca e consulenza per conto terzi, stipulando apposite convenzioni con Enti Pubblici o Privati, purché ciò non osti allo svolgimento delle proprie attività;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2004 è stato istituito l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- L'Ente opera ai sensi della legge quadro sulle aree protette n. 394/91 in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'Alta Murgia;
- la legge quadro n. 394/91 prevede che nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616, e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Per le medesime finalità lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n.662;
- la Legge 28 dicembre 2015, n.221, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali

(cosiddetto “collegato ambientale”), include diverse disposizioni riguardanti direttamente o indirettamente le attività istituzionali dell'Ente;

- le amministrazioni pubbliche, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con il parere *ANACAG/07/15/AP18/02/2015* la medesima Autorità ha precisato, per gli accordi tra pubbliche amministrazioni, i seguenti limiti:
 - realizzazione di un interesse pubblico comune ai partecipanti, proprio delle finalità istituzionali dell'Ente Parco e dell'Università, in una cooperazione tra le parti;
 - «siano stipulati esclusivamente tra enti pubblici, senza la partecipazione di una parte privata, che nessun prestatore privato sia posto in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, e che la cooperazione da essi istituita sia retta unicamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico»;
 - Fissazione della divisione di compiti e responsabilità;
 - prevedere tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo movimenti finanziari che si configurano solo come ristoro delle spese sostenute strettamente necessarie allo sviluppo della ricerca;
 - non contrastare con le norme ed i principi sull'evidenza pubblica comunitaria poiché ha ad oggetto servizi riconducibili ad attività di ricerca scientifica che non «ricadono, secondo la loro natura effettiva, nell'ambito dei servizi di ricerca e sviluppo di cui all'allegato II A, categoria 8, della direttiva Appalti 2004/19/CE, oppure nell'ambito dei servizi d'urbanistica e dei servizi affini di consulenza scientifica e tecnica indicati nella categoria 12 di tale allegato».
- l'Università è interessata a sviluppare una sperimentazione nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, coerentemente con le specificità che il contesto locale esprime, con particolare riferimento alla categoria concettuale “Paesaggio”;
- l'Ente, in concomitanza con la celebrazione nel 2018 dell’“Anno Europeo del Patrimonio Culturale”, dell’“Anno del Cibo Italiano”, e considerato il “Piano Strategico Carta Europea del Turismo Sostenibile”, ha emanato un “Avviso pubblico per manifestazione di interesse a presentare proposte per l’organizzazione di attività divulgative, educative, formative, informative, ricreative, di comunicazione culturale e sociale da sviluppare con il Parco Nazionale dell’Alta Murgia. E-VENTI DEL PARCO”;
- l'Università - in particolare il suo Master II livello in “Progettazione e promozione del paesaggio culturale” – ha presentato in risposta al suddetto Avviso due proposte coordinate rispettivamente intitolate “Atelier del paesaggio murgiano. Laboratorio-forum di progettazione e promozione territoriale” e “Paesaggi ‘virtuali’ murgiani. Geosocial network di conoscenza e immaginazione territoriale”;
- l'Università gestisce dall’a.a. 2013-14 il Master suddetto, prima co-diretto e attualmente coordinato dal prof. Luciano De Bonis, che è anche referente o proponente di azioni Erasmus+ di mobilità verso lo stesso Master;
- il prof. De Bonis è inoltre Presidente del Consiglio di Corso di Studio Aggregato in Scienze Turistiche e Beni culturali del Dipartimento Bioscienze e Territorio (DiBT), nonché responsabile del LISP, Laboratorio per la Pianificazione Spaziale Interattiva (*Laboratory for Interactive Spatial Planning*), che svolge attività di ricerca nel campo della pianificazione/progettazione spaziale interattiva, intesa come disciplina riguardante i processi di interazione tra persone e tra persone e ambiente che producono trasformazioni dello spazio fisico in tutte le sue manifestazioni (paesaggistiche, territoriali, urbane, ecc.);
- una delle aree tematiche di ricerca del LISP è costituita dalla pianificazione/progettazione ambientale, paesaggistico-territoriale e urbanistica e che una linea di ricerca che lo

caratterizza consiste nella costruzione e gestione di ambienti/processi virtuali, interattivi ed evolutivi, basati sulle tecnologie di informazione e comunicazione geografica e soprattutto neo-geografica (GIS, WebGis, Collaborative Mapping, GeoSpatial Web, Social Web, ecc.);

CONSIDERATI

i comuni interessi legati: i) alla considerazione e all'utilizzo del concetto di Paesaggio come sintesi delle nozioni di ambiente, territorio e 'urbano', nonché come categoria operativa "chiave" delle attività da intraprendere, secondo un'interpretazione tendente a superarne ogni residuo dualismo tra aspetti cosiddetti "soggettivi", riferibili alle sfere estetico-percettiva e storico-culturale, e aspetti cosiddetti "oggettivi" riconducibili alle interazioni ecosistemiche di processi naturali e antropici; ii) all'utilizzo delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione per fini di tutela, gestione e valorizzazione del paesaggio come sopra inteso, tramite le conoscenze e le azioni dirette di un insieme più vasto possibile di soggetti individuali e collettivi;

CONSTATATA

la reciproca volontà di attivare una collaborazione tra le due istituzioni sui temi di comune interesse nonché di attualità e di vasto rilievo nazionale e internazionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse e le considerazioni fanno parte integrante del presente Protocollo e si intendono integralmente richiamati.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

L'Università e l'Ente, nel quadro del presente Protocollo e nel rispetto dei loro ruoli istituzionali, gestionali e regolamentari, intendono attivare sinergie atte a promuovere e a sostenere uno sviluppo eticamente sostenibile in attuazione dei principi e delle finalità di cui in premessa, nell'esclusivo interesse pubblico comune e in una cooperazione tra le parti volta a:

- attivare collaborazioni scientifiche e/o didattiche su temi specifici di comune interesse, con particolare riferimento alle questioni trattate nel citato Master II livello in "Progettazione e promozione del paesaggio culturale";
- creare prototipi che divengano modelli di sviluppo solidale e sostenibile, facili da comunicare, replicare, emulare;
- promuovere spin off e start up nei settori di interesse, ma anche superare i modelli suddetti di innesco di iniziative economiche tramite sperimentazioni avanzate di micro-imprenditorialità e auto-impiego finalizzato alla valorizzazione paesaggistica, da parte di una platea più possibile estesa di soggetti sociali;
- partecipare congiuntamente a bandi nazionali ed europei;
- programmare seminari, tirocini formativi e di orientamento e di altre attività didattiche e divulgative, con particolare riferimento ai corsi di laurea attinenti alle finalità del Parco di cui in premessa;
- riconoscere crediti formativi per gli studenti universitari che partecipino alle attività didattiche, seminariali e formative da poter spendere negli itinerari accademici e professionali;

- utilizzare e sviluppare strumenti di condivisione e scambio di iniziative e benefit agli operatori e studenti universitari alle stesse condizioni praticate agli associati del parco;
- promuovere gli aspetti concettuali dello sviluppo solidale, sostenibile e partecipativo, in specie dei territori del parco attuato attraverso il modello delle Comunità Locali;
- definizione nel migliore dei modi la figura dell'animatore di Comunità Locale", nuovo profilo professionale che assomma in se capacità e competenze di leadership, coordinamento, promozione di reti di operatori, analisi delle potenzialità locali, delle risorse endogene ai territori naturali ed ambientali, paesaggistiche, culturali, produttive, umane, a fini di costruzione e comunicazione di proposte di offerta integrate;
- valorizzare i mezzi e gli strumenti di conoscenza dei territori, con particolare riferimento alla sperimentazione di tecnologie avanzate di ultima generazione, finalizzate al monitoraggio e alla diagnosi ambientale;
- sostenere gli sviluppi scientifici e culturali delle banche dati dell'Ente al fine della candidatura del Parco quale Centro di Eccellenza del Network Nazionale della Biodiversità presso l'Officina del Parco "Don Francesco Cassol", sita a Ruvo di Puglia in via Valle Noè n. 5;
- partecipare allo sviluppo della Programmazione dell'Ente 2019-20;
- promuovere sezioni dei Gruppi di lavoro presso l'Università sui temi e le finalità di cui in premessa;
- favorire l'interconnessione tra le attività dell'Università con i gruppi di lavoro e sottoreti scientifiche e di ricerca dell'Ente nell'ambito della Direttiva Biodiversità e dell'attuazione dell'accordo Stato-Regione nell'ambito della Strategia Nazionale della Biodiversità;
- collaborare con realtà istituzionali e non, che perseguano fini analoghi, di elaborazione ed attuazione di indirizzi strategici e organizzativi del paesaggio;
- progettare, sperimentare e gestire ambienti e piattaforme neo-geografiche e geo-sociali in Web, anche a supporto o come concretizzazione delle attività enumerate sopra e di seguito;
- organizzare convegni di studi di livello nazionale ed internazionale, con la pubblicazione degli atti e la divulgazione dei risultati scientifici;
- organizzare eventi culturali a livello nazionale ed internazionale (mostre, workshop/laboratori di progetto, conferenze, ecc.);
- progettare e gestire nuove attività formative ed educative (corsi di formazione, scuole estive, tirocini, stage, ecc.), con possibilità di acquisizione di crediti formativi universitari (CFU) da parte dei discenti, o collaborazione nello svolgimento delle attività istituzionali di ricerca e formazione dell'Università;
- elaborare e realizzare progetti editoriali, comunicativi, performativi, di ricerca e cooperazione territoriale, inclusa la fornitura di consulenze scientifiche nelle materie oggetto di collaborazione, nonché nel campo delle metodologie operative relative alle attività ricadenti nelle suddette materie.

ARTICOLO 3

(Modalità di collaborazione)

Per gli scopi di cui all'art. 2 le Parti mettono a disposizione le proprie risorse professionali, nonché le proprie competenze e conoscenze di carattere scientifico, progettuale, organizzativo e operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori e collaboratori, definendo compiti, responsabilità e quanto indicato in premessa, secondo le due distinte modalità seguenti:

- a. per le azioni di più semplice realizzazione, tramite documentazione progettuale, concordata di volta in volta, in cui siano indicati i termini di utilizzo delle proprie strutture e attrezzature, e del proprio personale, nonché le possibilità di accesso alle proprie strutture, compatibilmente con il rispetto dei compiti istituzionali di ciascuna parte, nonché le

contribuzioni destinate alla copertura delle spese eventualmente necessarie, previa specifiche autorizzazioni di spesa dei rispettivi organi competenti;

b. per più complesse iniziative tramite successivi accordi operativi tra le parti.

ARTICOLO 7

(Durata)

Il presente protocollo di intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato con apposita comunicazione tra le parti.

Nel periodo di vigenza del protocollo è ammesso il recesso da parte di ciascuno degli Enti, previa disdetta da comunicare alla controparte almeno tre mesi prima.

Le Parti, comunque, s'impegnano a portare a compimento le attività oggetto di appositi accordi ancora in corso al momento della disdetta

ARTICOLO 5

(Responsabili)

L'Università individua come responsabile scientifico dello sviluppo del programma di cui all'art. 2, secondo le modalità di cui all'art. 3, nonché come curatore dei rapporti con l'Ente, il Prof. Luciano De Bonis.

L'Ente individua come responsabile tecnico-scientifico ai fini dell'attuazione del presente accordo, e come rappresentante ai fini del mantenimento di tutti i rapporti con l'Università da esso derivanti, il Direttore del Parco Prof. Domenico Nicoletti, che potrà affidare lo svolgimento delle previste attività a personale interno ed esterno all'Ente.

ARTICOLO 6

(Obbligo della riservatezza)

L'Università e l'Ente si rendono garanti che il rispettivo personale mantenga, nei confronti di qualsiasi soggetto non autorizzato, la riservatezza per quanto attiene a notizie, documenti, fatti o circostanze di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento delle attività di cui all'art. 2, salvo che non sia debitamente autorizzato alla divulgazione dal Responsabile dell'altra parte, come identificato all'art 5.

ARTICOLO 7

(Esoneri di responsabilità)

Ciascuna parte esonera e comunque tiene indenne l'altra parte da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa ad essa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione di attività derivanti del presente accordo da parte del proprio personale.

Ciascuna Parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra parte durante la permanenza presso la propria sede, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Le Parti garantiscono l'esistenza, nei confronti del proprio personale che dovesse frequentare le strutture dell'altro ente, di idonee coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie professionali e per responsabilità civile. Il personale che si trovasse a soggiornare presso le strutture dell'altra parte è tenuto in ogni caso ad adeguarsi ai regolamenti ed alle norme di sicurezza e prevenzione infortuni ivi vigenti.

ARTICOLO 8

(Natura dell'accordo)

La sottoscrizione del presente accordo non comporta alcun impegno economico e/o onere di qualsivoglia natura delle parti. Essendo la natura del presente accordo di carattere programmatico e

vigilato, nonché attuato nei suoi sviluppi operativi e progettuali di cui all'art. 3 dai rispettivi organi competenti, nessuna spesa è contemplata e dovrà essere affiancato dalle delibere dei rispettivi organi competenti, che dovranno anche adottare le proposte loro sottoposte e provvedere alla copertura economica-finanziaria.

ARTICOLO 9

(Registrazioni)

La presente convenzione, stipulata sotto forma di scrittura privata non autenticata poiché non regola prestazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, non è soggetta a registrazione fiscale in caso d'uso, ai sensi del DPR 26.04.1986 n. 131.

ARTICOLO 10

(Controversie)

Tutte le eventuali controversie relative all'espletamento della collaborazione che non si potessero definire in via amministrativa, saranno deferite ad un arbitro nominato di comune accordo, o in difetto, dal Presidente del Tribunale di Campobasso.

li _____

Per l'Università degli Studi del Molise

Il RETTORE

Prof. Gianmaria PALMIERI

Per l'Ente Parco dell'Alta Murgia

Il XXXXX

XXXXXXXXXXXX

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 codice civile si approvano espressamente le clausole di cui agli artt. 3, 4, 6, 7 e 10 del presente accordo

Per l'Università degli Studi del Molise

Il RETTORE

Prof. Gianmaria PALMIERI

Per l'Ente Parco dell'Alta Murgia

Il XXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXX